



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCUOLA DI ARCHITETTURA

**Commissione Paritetica
Docenti-Studenti**

Relazione annuale 2015

Approvazione:

Riunione della Commissione Paritetica del 14 dicembre 2015



Offerta didattica

L'offerta didattica della Scuola di Architettura, relativa all'A.A. 2015-16, è costituita da tre Corsi di Laurea, sei Corsi di Laurea magistrale e una Scuola di specializzazione, gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza del CdS
L17	Scienze dell'Architettura	(P) Giacomo Tempesta		DiDA
L4	Disegno Industriale	(P) Francesca Tosi		
L 21	Pianificazione della città del Territorio e del Paesaggio	(P) Carlo Saragosa		
LM4 c.u.	Architettura (ciclo unico)	(P) Roberto Bologna (R) Fabio Capanni		
LM 4	Architettura	(P) Maria De Santis (R) Raffaele Nudo		DiDA
LM12	Design	(P) Vincenzo Legnante		
LM12	Design Sistema Moda/ Fashion System Design	(P) Elisabetta Cianfanelli		
LM48	Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio	(P) David Fanfani		
LM 3-69	Architettura del Paesaggio	(P) Biagio Guccione		
1504	Scuola di specializ. in Beni Architettonici e del Paesaggio	(P) Maurizio De Vita		DiDA



Composizione della Commissione paritetica

La CP in questa composizione è stata costituita a seguito del il Decreto Rettorale di nomina (2974/2015 del 20.05.2015) del rinnovo delle rappresentanze studentesche e l'approvazione MIUR del nuovo CdLM 12 Design Sistema Moda. È stata formalizzata con la prima convocazione della Commissione Paritetica della Scuola di Architettura del 08.07.2015 a seguito del completamento del quadro di tutte le rappresentanze.

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
1. Vincenzo A. Legnante	Docente - Presidente Scuola	vlegnante@unifi.it
2. Roberto Bologna	Docente – membro Consiglio Scuola	roberto.bologna@unifi.it
3. Maria De Santis	Docente - membro Consiglio Scuola	maria.desantis@unifi.it
4. Maurizio De Vita	Docente - membro Consiglio Scuola	maurizio.devita@unifi.it
5. Biagio Guccione	Docente -membro Consiglio Scuola	biagio.guccione@unifi.it
6. Claudio Saragosa	Docente -membro Consiglio Scuola	claudio.saragosa@unifi.it
7. David Fanfani	Docente -membro Consiglio Scuola	david.fanfani@unifi.it
8. Giacomo Tempesta	Docente -membro Consiglio Scuola	giacomo.tempesta@unifi.it
9.. Francesca Tosi	Docente - membro Consiglio Scuola	francesca.tosi@unifi.it
10. Fabio Capanni	Docente - membro Consiglio Scuola	fabio.capanni@unifi.it
11. Francesca Macchioni	Studente - membro CdS	francesca.macchioni@stud.unifi.it
12. Stefano Calza	Studente. – membro CdS	stefano.calza@stud.unifi.it
13. Irene Cortesi	Studente. - membro CdS	irene.cortesi@stud.unifi.it
14. Valeria Romita	Studente – membro CdS	valeria.romita@stud.unifi.it



15. Leonardo Acquasanta	Studente – membro CdS	leonardo.acquasanta@stud.unifi.it
16. Margherita Vicario	Studente– membro CdS	margherita.vicario@stud.unifi.it
17. Gaspare Tumbarello	Studente – membro CdS	gaspare.tumbarello@stud.unifi.it
18. Alessio Tanganelli	Studente – membro CdS	alessio.tanganelli@stud.unifi.it
19. Luana Cappello	Studente– membro CdS	luana.cappello@stud.unifi.it
20. Filippo Cherubini	Studente Membro Scuola di Specializzazione	filippo.cherubini@stud.unifi.it

L'attuale composizione della Commissione paritetica è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole.

Programma delle attività della Commissione (tempi e modalità) ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dalla normativa
--

La CP formula un **piano di lavoro e relativo scadenziario** per giungere entro il **31 dicembre 2016** alla compilazione dei quadri da A a G che rappresentano gli elementi oggetto delle attività della Commissione in base all'allegato V del documento ANVUR.

Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (Decreto Rettorale, 16 ottobre 2012, n. 952 – prot. n. 112263 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Anno XI - N. 10 - Ottobre 2012), la Commissione Paritetica docenti-studenti di Architettura è convocata dal Presidente della Scuola, almeno ogni quattro mesi.

La CP svolge il ruolo di osservatorio permanente della qualità dell'offerta formativa erogata dalla Scuola riportata nel prospetto precedente. In particolare, in coerenza con il citato art.6, la CP ha la competenza per svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli Studenti da parte dei Professori e dei Ricercatori; la CP può individuare, qualora necessario, indicatori per la valutazione dei risultati. La CP, inoltre, può formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale.

Per svolgere il ruolo di osservatorio permanente della qualità dell'offerta didattica della Scuola, la CP prende in considerazione, come possibili informazioni, le relazioni periodiche della CP, quanto riportato dai corsi di studio nelle schede SUA- CdS, le informazioni presenti nei siti web, i documenti di riesame (iniziale, annuale e ciclico), gli esiti della valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>), quant'altro ritenuto opportuno anche in raccordo con i CdS.



La CP riporta gli esiti delle riunioni e dell'attività svolta in specifiche relazioni (relazioni intermedie e relazione annuale) da cui si evincono gli elementi di analisi e di valutazione secondo quanto richiesto da ANVUR.

Le relazioni predisposte dalla CP (intermedie e annuale) riportano informazioni e considerazioni di carattere generale a livello di Scuola, integrate da eventuali valutazioni specifiche per CdS, dove sono messi in evidenza gli aspetti positivi e le aree di miglioramento dello specifico percorso formativo. Tali informazioni, sia di carattere generale che di dettaglio, potranno essere prese in considerazione dal CdS per predisporre il proprio Riesame (annuale e ciclico).

Le relazioni sono approvate nelle sedute della CP validamente costituite e trasmesse al Consiglio della Scuola ed ai Consigli dei Corso di Studio interessati i quali avranno cura di discuterne i contenuti nella prima seduta utile.

La relazione conclusiva (relazione annuale) contenente le proposte per il miglioramento dell'offerta formativa e della didattica, nonché dei servizi agli studenti, per quanto di competenza della Scuola, viene trasmessa al Presidio della Qualità di ateneo e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

Programmazione delle attività della CP – Scuola di Architettura

Quadro ANVUR	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	note
A Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali										X		X	
B Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento										X		X	
C Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature			X				X					X	(1)
D Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti			X				X					X	(1)



E Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento			X				X			X		X	(2)
F Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei dati statistici relativi ai CdS ed analisi delle problematiche.			X				X			X		X	(2)
G Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS			X				X			X		X	(3)
Relazioni periodiche													
Relazione annuale													(4)

Note sull'implementazione delle attività di analisi e valutazione :

1. al termine del periodo didattico;
2. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
3. in funzione della chiusura dei Quadri SUA CdS stabilita da ANVUR;
4. vengono ripresi tutti i Quadri , tenuto conto di quanto riportato dalla CP nelle Relazioni periodiche precedenti .

Le riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Architettura si sono svolte nel 2015 nelle seguenti date: 11.03.2015; 08.07.2015; 14.10.2015;14.12.2015

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

L'offerta formativa e i relativi sbocchi professionali della Scuola di Architettura sono orientati secondo **tre direttrici**:

l'**architettura** e l'esercizio della professione di architetto;

il **disegno industriale e il design** riferiti alla professione di progettista nei settori industriali e della moda;

la **pianificazione della città e del territorio e del paesaggio** nelle relative qualifiche di progetto e gestione della città e del territorio nell'esercizio professionale e nell'attività all'interno delle pubbliche amministrazioni.



Ciascuno degli orientamenti fa riferimento a un sistema delle professioni diversificato e con esplicite caratterizzazioni e competenze relative al sistema economico e produttivo di riferimento.

Per quanto concerne l'offerta di formazione per la professione di architetto i corsi di riferimento sono LM4 c.u. (Laurea magistrale in Architettura a ciclo unico), L17 (Laurea in Scienze dell'Architettura triennale) e LM4 (Laurea magistrale in Architettura con due curricula: in italiano e in inglese).

Queste lauree fanno riferimento al sistema normativo europeo che disciplina e armonizza le modalità formative per la professione di architetto secondo la direttiva che definisce competenze e condizioni per la formazione e l'esercizio professionale negli stati membri.

Per quanto riguarda il settore del Disegno industriale e del Design la formazione è riservata all'interno della filiera verticale L4-Disegno Industriale e LM12 Design e, dal 2015-16, nel CdL Magistrale in Design Sistema Moda/Fashion System design sempre nella classe LM12.

Per quanto riguarda il progetto e la gestione della città e del territorio le lauree di riferimento sono L21 (Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio), LM 48 (Pianificazione e progettazione della città e del territorio) e LM 3-69 Architettura del Paesaggio.

Un ulteriore indirizzo di studi al terzo livello riguarda la Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

Per ciascun asse formativo sono di seguito riportate le seguenti considerazioni in merito alla coerenza tra offerta formativa universitaria della Scuola di Architettura e sistema economico e sociale di riferimento. Sono altresì presenti nella Scuole due diversi Comitati di Indirizzo, uno per l'area Architettura e Urbanistica e l'altro per l'Area Design.

Premesso che i singoli CdS di ciascuna delle tre direttrici formative e culturali della Scuola, aggregati all'interno della filiera formativa di ciascuna direttrice, curano le relazioni con il sistema sociale con interlocutori differenti e nelle diverse casistiche in relazione agli specifici ambiti operativi, la situazione rilevata dalle relazioni dei CdS evidenzia che:

I corsi dell'area Architettura sono relazionati prevalentemente al sistema degli Ordini professionali degli Architetti, nelle diverse articolazioni regionali e provinciali, con i quali sono in essere specifiche attività di consultazione periodica. Ulteriore riferimento di questo asse formativo sono le amministrazioni comunali e il sistema delle Soprintendenze per i Beni culturali e ambientali. Rappresentanti di queste strutture sono presenti nel Comitato di Indirizzo, integrato recentemente da nuove adesioni, che si è riunito il 3 dicembre 2015.

I corsi dell'area del Disegno industriale e Design operano consultandosi con le strutture regionali di servizio alle imprese, le associazioni di categoria, le strutture regionali e periferiche delle organizzazioni produttive, e mediante azioni specifiche (del tipo: Il Design Incontra le imprese, ovvero Design Stories, o incontri tematici distribuiti nel corso dell'anno) svolte al Design Campus su un calendario con cadenza periodica e convegni organizzati nella sede.

Altre forme di interazione effettiva dei CdS e della ricerca sono lo sviluppo di iniziative di ricerca applicata congiunta su base di bandi regionali, ovvero istituzione di Laboratori Università/Imprese e le forme di spin off sostenute da CSAVRI per la valorizzazione dei risultati della ricerca. Altre iniziative riguardano rapporti diretti con enti e aziende con briefing comune, quindi sviluppo di attività e presentazione pubblica conclusiva dei risultati. L'elenco delle iniziative e dei progetti attivi è agli atti della segreteria didattica dei CdS e del DIDA, Dipartimento di riferimento.

I CdS relativi all'area territoriale e urbanistica coltivano le relazioni con il contesto di riferimento attraverso forme di consultazione con l'ambito amministrativo di riferimento con interlocutori



di tipo prevalentemente pubblico, con interessamento delle amministrazioni e degli enti locali finalizzate anche a conoscere e valutare la qualità della formazione erogata.

Gli iscritti alla Scuola di Architettura nell'AA 14/15 risultano 5131 così distribuiti:

L4 Disegno Industriale: 657; L 17 Scienze dell'Architettura: 637; L21 Pianificazione della città e del territorio: 263; LM4 Magistrale in Architettura: 399; LM4cu Architettura ciclo unico: 1.611; LM12 Design: 162; LM 3-69 Architettura del Paesaggio: 133; LM 48 Pianificazione e Progettazione della città del territorio: 76.

Sono altresì **iscritti ad ordinamenti** precedenti e disattivati 1193 studenti.

In sintesi gravitano nell'area Architettura 2647 iscritti, nell'area Design 819 iscritti e in area urbanistica e paesaggio 472 iscritti. La quota più importante di iscritti a ordinamenti precedenti è prevalente nell'area Architettura. I dati fanno riferimento al Bollettino di Statistica di Ateneo, dati definitivi al 31/07/2015.

Oltre alle rilevazioni periodiche riportate in discussione nelle sedi formali (Comitato di Indirizzo, Ordini degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Toscana, Enti territoriali, Centri di servizio alle imprese, CSM, Distretto degli Interni e Design, Associazione del Design Italiana Compasso D'Oro ADI, Soprintendenze BBAA, ...) la Scuola adotta anche altre due modalità di verifica immediata e diretta della qualità della formazione attraverso le informazioni rilevate dalle relazioni conclusive dei tirocini curricolari (688 nel periodo 01.01.15/26.11.15), degli stage post laurea (progetto GiovaniSi Regione Toscana) e dei tirocini professionalizzanti per Architetti (dal 2011 ne sono stati formalizzati n. 120) e l'interazione tra tutor aziendali e tutor universitari. La conclusione del tirocinio, di norma collocato all'ultimo semestre del CdS, prevede l'elaborazione di una scheda analitica dove sono precisate le valutazioni parametrizzate sulla qualità della formazione nell'impegno di stage. Su queste rilevazioni non sono state segnalate particolari carenze o criticità. Un ulteriore elemento indicatore utile per l'autovalutazione è l'andamento delle due sessioni annuali di Esami di Stato per l'esercizio della professione, dove le percentuali di successo costituiscono indicatori affidabili (rilevati nel triennio 13-14-15 tra il 45%-55%). Sulla base di questi dati e di quelli Almalaurea si può reputare l'offerta didattica congrua al sistema sociale di riferimento. Il dato Almalaurea in realtà induce alcune valutazioni ulteriori. Tra la pluralità delle letture possibili (dati 2014) si selezionano le seguenti criticità: la durata degli studi soprattutto nel corso a ciclo unico (8,3), il reddito modesto (da 690 €/anno per i laureati triennale, € 879 per i laureati ciclo unico e € 1026 per i laureati magistrale), e la percentuale di occupati. All'interno dei CdS della Scuola sono rilevabili ampie variazioni di questi stessi parametri.

Pertanto non si prevedono variazioni significative nel breve periodo, salvo la rimodulazione ordinamentale per tre CdS. La più importante riguarda LM4cu Architettura, per razionalizzare la filiera formativa nel ciclo unico, mentre L4 Disegno Industriale e LM3-69 Architettura del Paesaggio propongono modifiche di modesto rilievo finalizzate a perfezionare il modello didattico.

Con il completamento dell'offerta in area Design con il corso dedicato al Sistema Moda in classe LM 12 dal 2015-16 si è strutturata compiutamente la relazione con il sistema socio economico territoriale regionale.

Ulteriori indicazioni, emerse anche nel Comitato di Indirizzo del 04/12/15, rilevano l'esigenza di approfondimento dei problemi relativi ai CdS in Architettura, particolarmente interessati dalla crisi specifica del settore delle costruzioni.

Poche variazioni di rilievo si segnalano nell'area delle scienze del territorio, quanto piuttosto la preoccupazione per le difficoltà delle amministrazioni dell'area empolesse (l'ex Circondario



Empolese Valdelsa, referente della convenzione con l'Ateneo) a sostenere con adeguati mezzi la presenza dei CdS nel territorio.

Altre rilevazioni aggregate per Scuola indicano le provenienze geografiche degli iscritti: 65% proviene dalla Toscana, il 28% dalle altre regioni italiane e il 7% extra UE. Un'ulteriore quota importante di "iscritti temporanei", cioè solo per un anno, proviene da accordi specifici tra Stati (Italia-Brasile: Progetto Scienza senza Frontiere, Italia-Cina: progetto Marco Polo) e da accordi Internazionali con università straniere (Colombia, Cile, Messico, Cuba,..), che prevedono lo scambio didattico e che impegnano di ulteriori 100 unità/anno il numero degli iscritti. Ad essi si aggiungono gli studenti Erasmus in entrata. In uscita sono 59 unità distribuiti tra i diversi CdS. Nello specifico la Commissione Paritetica ritiene che la base dei dati disponibili (Alma Laurea) potrebbe integrarsi con l'analisi approfondite e sistematiche sulla reale domanda di professionisti architetti. Solo recentemente la Conferenza dei Presidi di Architettura e il Consiglio Nazionale dell'Ordine hanno avviato un più ravvicinato lavoro di indagine e di elaborazione per chiarire meglio tutti gli aspetti dell'esercizio professionale. Aspetti più dettagliati ma non sistematici si rivelano con maggiore evidenza attraverso la casistica dei neolaureati che riferiscono, anche se in forma non strutturata, le esperienze professionali. Tra queste sono da segnalare le esperienze all'estero dei laureati architetti italiani, generalmente molto positive, le diversificazioni delle modalità e delle competenze professionali nelle diverse contestualizzazioni soprattutto per le nuove professionalità in area design.

Sulla base dei dati disponibili, dalle ricerche sulla banca dati Alma Laurea e da altre rilevazioni più mirate ma meno strutturate si può ritenere che figure professionali, le funzioni e relative competenze, quali risultano come obiettivi specifici dei CdS della Scuola, siano coerenti tra loro e con le esigenze emerse dalla consultazione. Tuttavia ritiene imprescindibile l'attivazione di un sistema di rilevazione sistematico e affidabile integrativo per avere la base conoscitiva necessaria per le azioni di miglioramento. Si segnala altresì la partecipazione proattiva della Scuola all'iniziativa di Ateneo per l'accompagnamento e l'introduzione nel mondo del lavoro dei laureati UNIFI definita *Cantieri d'Intraprendenza*. Prevede il sostegno e la formazione con strumenti adeguati per il superamento delle fasi iniziali verso il mondo della professione. La Scuola occupa in una delle sue sedi un Cantiere di intraprendenza dove i neolaureati possono apprendere come predisporre gli strumenti per entrare nel mondo del lavoro. Si segnala inoltre l'attenzione che il coordinamento tra Conferenza nazionale dei Presidi e il Consiglio Nazionale degli Architetti CNA, ha dedicato alla formazione per l'esercizio professionale e la preparazione all'esame di abilitazione.

Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

I CdS della Scuola di Architettura hanno elaborato gli Ordinamenti istitutivi e i relativi Regolamenti didattici sulla base della domanda di formazione prevista per le diverse figure professionali e il relativo mercato del lavoro. I diversi assi formativi, Architettura, Design e Territorio, fanno riferimento a sistemi differenziati di competenze e obblighi normativi. Per quanto concerne Architettura il riferimento è la Direttiva europea che regola l'esercizio della professione di architetto con Albo professionale, per Design il riferimento è il mondo della produzione senza albo professionale e per le Scienze del territorio il sistema di riferimento sono ruoli e competenze relative alla gestione e progettazione del territorio con Albo professionale. La CP valuta coerente la progettazione dell'offerta formativa basata su tre assi verticali differenziati e le richieste del



mercato del lavoro. Su ciascuna filiera formativa sono esplicite le indicazioni tra obiettivi, metodologie e processi formativi e verifiche di apprendimento. Queste indicazioni sono rese esplicite nei documenti presenti nei siti web dei CdS e in particolare, per ogni corso di insegnamento, con l'adozione della griglia del modello Penelope per i diversi punti del programma (obiettivi, metodologie e contenuti, risultati).

In particolare tutti i CdS della Scuola fanno riferimento ai descrittori di Dublino nei rispettivi Ordinamenti, con riferimento ai contenuti e ai processi del piano formativo. La CP valuta positivamente la coerenza tra i descrittori e i risultati attesi e ne valuta appropriata l'applicazione nei diversi assi formativi. Si fa rilevare che nel corso del 2015 è stata completata l'offerta formativa nella classe di Laurea LM 12 Design con l'istituzione del CdLM in Design Sistema Moda/Fashion System Design che intercetta una domanda di professionalità specifica per un settore particolarmente importante nell'economia regionale. I dati provvisori delle iscrizioni (al 25 novembre 2015 e scadenza 15/01/16) confermano questa ipotesi con il numero provvisorio di poco meno di trenta unità.

In particolare, per l'analisi della sequenza formativa, la CP ritiene utili i risultati emersi dalla valutazione degli studenti, rapportata all'anno precedente, nei seguenti punti: D4 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?) da 7,14 passa a 7,31; D5 (gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite) da 7,53 passa a 7,59; D8 (le attività didattiche integrative-esercitazioni, laboratori, seminari, etc- risultano utili ai fini dell'apprendimento?) da 7,46 a 7,54; D 22 (il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato) da 7,79 a 7,86. Sono valutazioni appena inferiori rispetto alla media di ateneo ($\pm 0,10$) e differenziate per i diversi CdS, con oscillazioni intorno a $\pm 0,3$. Peggiori valutazioni fanno riferimento a carenze e limiti degli ambienti aula (D15-D16). Tuttavia si rileva un miglioramento di qualche decimale rispetto al 2013-14 diffuso su tutta la casistica di parametri valutativi.

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'offerta didattica della Scuola di Architettura è strutturata in base ai seguenti requisiti:

- il SSD dei docenti sono totalmente coerenti con la materia di insegnamento;
- il corpo docente mantiene una certa stabilità nel corso degli anni anche in considerazione dei collocamenti a riposo che nel tempo hanno assottigliato le risorse umane;
- la percentuale dei CFU coperti da docenti a contratto è coerente alla soglia massima ammessa, anche se in qualche caso vicina al limite;
- i programmi sono predisposti con l'articolazione prevista dal sistema di Ateneo "Penelope" che prevede anche alla loro pubblicazione online dopo la compilazione da parte del docente;
- gli appelli di esami seguono la tempistica prevista dal calendario didattico e le modalità di programmazione definita dalla segreteria didattica che consente agli studenti la prenotazione online.
- Il sistema dell'erogazione didattica, basato su lezioni frontali, laboratori progettuali e attività applicative, è integrato dal sistema dei Laboratori DIDA LABS che contribuisce alla residenzialità dello studente e a incentivare il lavoro all'interno delle sedi.
- Le applicazioni dei diversi settori disciplinari hanno la possibilità di espletarsi all'interno del sistema di spazi e servizi erogati nel sistema laboratori.



Le infrastrutture di aule e spazi per la didattica risultano ancora un punto di debolezza per alcune sedi del centro storico, mentre sono pienamente soddisfacenti per le altre. Anche se prevista da tempo la sostituzione degli arredi nelle aule delle sedi del centro storico, tuttora la procedura è appena iniziata. La situazione è tuttora insoddisfacente e ciò lo rivelano impietosamente le rilevazioni di valutazioni della didattica. D15: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Ottiene un modesto 6,5 e la domanda D16: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.?) anche 6,50. La D15 e la D16 sono differenziate così: nelle sedi del plesso Santa Verdiana e Santa Teresa si tocca il 5,3 mentre nella sede del Design Campus si arriva all'8,1.

La lettura dagli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, ha tuttavia visto un miglioramento della qualità dei corsi rispetto all'A.A. 2013-14, anche per quanto riguarda le osservazioni sulle risorse messe a disposizione ed in particolare per il corpo docente; nello specifico per le risposte ai quesiti D3 (L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?) con un valore medio di 7,56 rispetto a 7,47 dell'anno precedente, D6 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) con un valore medio pari 7,37 rispetto a 7,29 dell'anno precedente, il D21 (Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?) con un valore medio pari 7,47 rispetto a 7,37 e la D23 (Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?) con un valore immutato pari a 8,05, che indica il senso di responsabilità dei docenti titolari e affidatari dei corsi. Tutti i valori sono in linea con il dato medio di ateneo, con lievi oscillazioni. Le comparazioni rispetto all'AA 2013-14 sono rilevabili per i singoli CdS e sono sempre positive. Si registrano piccoli e costanti miglioramenti.

In sintesi la CP rileva positivamente il miglioramento e la qualificazione delle modalità didattiche basate sulle applicazioni e i laboratori. Valuta con interesse la revisione e il miglioramento dei CdS più complessi per dimensione e storia didattica, come LM4cu, che ha decisamente orientato la sua linea organizzativa con evidenti risultati e miglioramenti, rivelati dalle attribuzioni di gradimento della valutazione degli studenti. La CP apprezza in particolare il clima collaborativo e costruttivo con le rappresentanze studentesche, che hanno attivamente contribuito all'avvio dei tredici laboratori e che partecipano al comitato di gestione del sistema DIDA LABS.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I CdS della Scuola prevedono metodi di accertamento basati sia su prova orale o scritta per i corsi teorici, che su prova pratica per i corsi applicativi e i laboratori. In alcuni casi sono applicate entrambe le modalità per lo stesso esame.

A queste si possono affiancare modalità di accertamento basate su prove scritte che consentono di verificare i risultati di apprendimento in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione. I corsi applicativi (laboratori progettuali) prevedono modalità di accertamento prevalentemente basate sulla verifica dei risultati pratici prodotti dagli studenti e di una prova orale esplicativa del lavoro svolto. Nella maggior parte dei casi lo studente arriva all'esame dopo aver avuto revisionato il lavoro prodotto mediante affiancamento con i docenti e la correzione individuale degli elaborati. In alcuni casi, soprattutto dell'area Design, si prevede l'esposizione pubblica del proprio lavoro.



In tutti i CdS dove vi è sdoppiamento dei corsi (conseguente alla numerosità degli studenti) viene gestito da ogni CdS e con estrema attenzione il processo didattico di omogeneità di programmi, di modalità e di risultati tra due corsi paralleli, per evitare disparità e incongruenze.

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, conferma che le azioni di miglioramento messe in atto da tutti i CdS durante l'a.a. 2014-15 hanno dato un esito positivo. Nello specifico per le risposte al quesito D9 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) il valore medio è 7.48 rispetto a 7,45 e in linea con il dato di ateneo. Per le risposte ai quesiti che riguardano il carico didattico assegnato e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e in particolare per il quesito D1 (*Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) il valore medio è pari a 7,54 rispetto a 7.35 e per il quesito D2 (*L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) il valore medio è pari a 7,46 rispetto a 7,35. Questi valori sono in crescita per i CdS con performance meno interessanti nel 2013-14. Molti CdS della Scuola, analizzati singolarmente, hanno valori molto superiori al valore medio di ateneo, fino a + 0,60.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP effettua una valutazione sulle attività che i CdS hanno dichiarato nel Riesame. Il documento preso in considerazione è quello relativo al Riesame iniziale.

Informazioni sono state acquisite dalla CP per la valutazione dell'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento e le azioni di miglioramento proposte dai CdS messe in atto e con quali risultati

La CP ha preso in considerazione i documenti di riesame predisposti da ciascun CdS della Scuola con l'obiettivo di valutare quanto le attività proposte come azioni di miglioramento siano state di fatto implementate dai CdS e con quali risultati. Per aspetti evidenziati da più CdS, l'analisi dei Rapporti consente di effettuare le considerazioni di seguito riportate.

➤ Attività di orientamento di ingresso

Tutti i CdS evidenziano l'importanza delle attività di orientamento di ingresso mantenendo interesse per le iniziative condivise a livello di Scuola (Open day) e proponendo iniziative specifiche in collaborazione con le Scuole superiori.

Le iniziative condivise tra Ateneo-Scuola-CdS sono predisposte con la rappresentanza delle aree disciplinari della Scuola (Architettura, Design, Territorio). La Scuola ha un proprio delegato all'orientamento e una commissione di delegati all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita rappresentativa delle aree di competenza. Il presidente della Commissione è la figura di collegamento con l'Ateneo e i delegati di CdS. Nella Commissione partecipa il personale amministrativo oltre ai delegati di CdS.

Annualmente si svolge la giornata di presentazione dell'offerta didattica della Scuola agli studenti delle scuole superiori. Si è svolta una giornata di orientamento il 9 dicembre 2015, calendarizzata e strutturata su un programma completo di presentazione dei Corsi di studio condotto a più voci e con visita agli spazi didattici, ai laboratori e alla biblioteca. La Scuola ospita inoltre singole iniziative di Istituti superiori in visita, e partecipa attivamente a



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

iniziative di Ateneo quali *Firenze cum Laude* e open day distribuiti nel corso dell'anno. In queste sedi sono svolte presentazioni delle tre aree di interesse della Scuola ciascuna con modalità appropriate all'iniziativa. In alcuni casi con la formula di presentazioni in contemporanea in due grandi aule di tutta l'offerta formativa di tutti i CdS, con l'ausilio di un audiovisivo comune e la partecipazione diretta di docenti dei diversi CdS per chiarire e rispondere a domande. Negli anni questa modalità è stata progressivamente perfezionata e particolarmente apprezzata dagli studenti intervenuti, dai docenti che hanno organizzato e partecipato ai singoli eventi e dal personale tecnico amministrativo che ha attivamente collaborato, sia per la fase logistica, che per la distribuzione di materiale documentario. Per queste iniziative la Scuola si è dotata, a partire dall'Open Day di Ateneo del 13 aprile 2013, di uno specifico manifesto pieghevole illustrato (*Light up passion*) che descrive in sintesi i diversi CdS e utili informazioni sui piani di studio di ciascun CdS. Questo strumento è stato nel tempo aggiornato a cura del Laboratorio di Comunicazione. Iniziative di vario genere, alcune sul web, sostengono questo tipo di attività. Si deve rilevare anche, su questo tema, l'iniziativa promossa dalle rappresentanze studentesche che hanno organizzato, durante la prima settimana del semestre iniziato ad ottobre per le matricole una formula di tre giorni di accoglienza, per spiegare, illustrare e semplificare le fasi di ingresso nella nuova realtà. La settimana è stata presentata con il nome *week-zero* e in essa hanno dato notevole contributo i tutor didattici dedicati al sostegno agli iscritti del primo e secondo anno. Queste attività, ovviamente sinergiche con altre iniziative relative all'attrattività dei CdS, sono svolte in piena e fattiva collaborazione tra tutte le componenti della Scuola di Architettura, nessuna esclusa. Un dato di riscontro è la domanda di immatricolazioni ampiamente superiore alla capienza dei CdS a numero programmato, sia a livello nazionale che locale, anche se con qualche riduzione per l'area Architettura compensata a livello di numero complessivo di Scuola dall'incremento dell'area del Design. La riduzione dei numeri ad architettura è un fenomeno nazionale rispetto al quale sono in corso iniziative da parte della Conferenza dei Presidi di Architettura e del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti.

La CP ritiene che la gestione ed implementazione delle attività di orientamento sviluppate dalla Scuola congiuntamente con i CdS siano ben organizzate e pienamente soddisfacenti. Vi sono tuttavia estese aree di miglioramento nella partecipazione diretta di tutte le componenti scientifiche e nella predisposizione di strumenti, anche multimediali, idonei a comunicare i contenuti della Scuola nella varietà dei contributi. Qualche limite organizzativo che si verifica in queste occasioni dipende dalla modesta interazione del personale di portierato. Ad integrazione delle iniziative di Scuola, alcuni CdS hanno sviluppato azioni di miglioramento specifiche, su iniziative di raccordo con le Scuole medie superiori.

In specifico hanno partecipato al test di ingresso in Architettura n.ro 557 studenti su 450 posti disponibili, al test per Disegno Industriale n.ro 506 studenti su 200 posti disponibili, e al test di verifica delle conoscenze in ingresso per Pianificazione della città e del territorio n.ro 89 studenti.

Sempre sul tema dell'orientamento in ingresso si è consolidato il fenomeno che riguarda gli immatricolati nell'Ateneo Fiorentino a livello di Laurea Magistrale. Cioè studenti già in possesso di laurea di primo livello, non conseguita a Firenze ma in altre Università italiane o istituti stranieri. Ciò conferma la qualificazione dei CdS Magistrali della Scuola e la buona attrattività. Per qualificare questo tipo di domanda la Scuola ha intrapreso processi di miglioramento per i CdS più impegnati: Architettura *curriculum in lingua inglese*, Design,



Fashion Design e Architettura del Paesaggio, finalizzati alla migliore comunicazione di questa offerta formativa ben diversa rispetto all'orientamento in ingresso dalle scuole superiori.

➤ **Monitoraggio dell'offerta formativa e dei servizi ricevuti da parte degli studenti e dei laureandi**

Nel corso degli anni precedenti è emersa l'esigenza di sondare il livello di qualità percepito dai laureandi al termine dell'intero percorso formativo. In via sperimentale questa procedura, esterna al meccanismo di valutazione della didattica, è stata applicata nel 2012-13 in un singolo CdS con una scheda cartacea basata su quesiti che interessavano non solo la didattica nel suo complesso ma anche la capacità della Scuola di dialogare con lo studente attraverso i servizi offerti, l'infrastruttura amministrativa e organizzativa di supporto e i servizi della città del tipo trasporti, servizi, etc. Questa rilevazione, posta come obiettivo da perseguire nel 2015 come azione di miglioramento, non è stata conclusa per oggettive difficoltà organizzative.

Pertanto tutti CdS hanno adottato nel 2015 la frequente consultazione delle rappresentanze studentesche, le relazioni dirette e non formalizzate con gli studenti e la collaborazione congiunta a diverse commissioni. Nel corso del 2014-15 sono state ulteriormente semplificate in forma telematica e decentrate nelle sedi alcune procedure: tesi, tirocini, iscrizione ai corsi di formazione per la sicurezza. L'efficacia e il gradimento di ciascuna iniziativa è stata sostenuta da una meticolosa campagna di comunicazione e rilevazione delle criticità. In specifico si è trattato di: a) gestione telematica delle iscrizioni alle sessioni di laurea con calendario di cinque sessioni/anno; b) miglioramento della comunicazione tempestiva tra uffici della Scuola e gli studenti con l'incentivazione all'uso delle caselle di posta istituzionali; c) la semplificazione procedurale e l'attivazione a regime del servizio telematico per il servizio di orientamento in itinere relativo alla gestione della pratica per i 688); tirocini curricolari, d) la gestione dei 20 tirocini extracurricolari post laurea da parte degli uffici della Scuola con contributo pubblico e dei 44 tirocini abilitanti; e) forte incremento dei tirocini internazionali arrivati al numero di 31; f) gestione da parte della Scuola dei 37 tirocini dei Master incardinati presso il Dipartimento DIDA.

Come elemento di ulteriore qualificazione per le attività della Scuola ha avuto seguito l'obbligo di frequenza, per tutti gli iscritti, del Corso di Formazione per la Sicurezza di 8 ore, che prevede la formazione ai rischi generali e specifici. Nel corso del 2015 sono state tenute quattro edizioni del Corso con la frequenza di 3140 iscritti. Questa attività, iniziata nel 2014, ha richiesto l'impegno degli uffici della Scuola e dell'Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti di Firenze.

All'interno della Scuola sono state inoltre organizzate e gestite le procedure per lo svolgimento degli Esami di Stato per l'esercizio della professione di Architetto del 2014, con due sessioni (giugno, novembre) e oltre 900 iscritti, 450 per sessione. Qualche difficoltà si è verificata per questa procedura per effetto della debole interazione con i servizi di Ateneo in precedenza impegnati sullo stesso tema.

Nel corso del 2015 si è consolidata la struttura dei laboratori come modello di formazione didattica e come struttura di servizi. Il modello, sostenuto convintamente dal DIDA, Dipartimento di Architettura a cui la Scuola afferisce, impegna fondi aggiuntivi versati ad hoc dagli studenti, extra bilancio universitario, con gestione paritetica e trasparente. Nel



2015 i laboratori sono diventati 15, tutti gestiti da specifica commissione paritetica, e hanno egregiamente funzionato con piena e convinta soddisfazione di tutti.

Risultati e criticità

Per questo aspetto la CP ritiene che molti degli obiettivi previsti dai CdS siano stati raggiunti. Tuttavia ritiene necessario segnalare, con l'intento di intervenire, alcune aree di criticità non esplicitamente evidenziate nelle relazioni di riesame, ma comunque evidenziate nel corso del 2015 in episodi rivelatori. Alcuni sono particolarmente critici perché riguardano il rapporto con lo studente/fruitoro del servizio, quali:

- a) Le relazioni tra Uffici di Scuola e le Segreterie Studenti, sono ancora poco fluide e burocratizzate, con difficoltà di comunicazione. Il ruolo della Segreteria Studenti, in quanto struttura dedicata allo studente, potrebbe migliorare se meglio coordinato con i servizi di Scuola. La diversa dislocazione, la difficoltà di comunicazione telefonica, le procedure amministrative praticate non aiutano il migliore svolgimento dei processi.
- b) Il servizio di presidio delle sedi, con scarsa o debole interazione tra postazioni di custodia e portierato e servizi necessari alle sedi.

A queste criticità la Scuola di Architettura supplisce con difficoltà e non sempre con successo. Non rientrano nelle sue competenze e pertanto potranno trovare esito solo se i centri decisionali opereranno in tal senso.

➤ **Internazionalizzazione**

I CdS partecipano in diversa misura ai programmi di internazionalizzazione degli studenti. Oltre l'Erasmus, che ha interessato 59 studenti in uscita, la CP ha rilevato l'impegno dei CdS nei programmi di cooperazione in ingresso. Tra questi il Programma Marco Polo per studenti cinesi (35 unità) e soprattutto il programma Scienza senza Frontiere (Ciencias Sem Fronteiras) per studenti brasiliani. Dei 78 iscritti per quest'anno nell'Ateneo, 54 sono stati accolti nella Scuola di Architettura.

Gli studenti che partecipano prevalentemente ai programmi di mobilità sono quelli delle Lauree magistrali. Nel corso del 2015 è stata attiva e operato proficuamente la delega per l'internazionalizzazione della Scuola di Architettura coordinata con l'equivalente per il DIDA, dipartimento di afferenza. Le sue attività, regolate da un apposito Regolamento, danno sostegno alla mobilità internazionale con la semplificazione e l'affidabilità delle procedure di riconoscimento di crediti svolti in regime Erasmus. Inoltre divulga l'informazione a studenti e docenti in materia di internazionalizzazione, di programmi e di iniziative finalizzate all'internazionalizzazione con una Newsletter dedicata alle opportunità internazionali con uscita cadenzata. La CP ha seguito altre iniziative didattiche su progetti dell'Unione Europea (programma Tempus, per l'istituzione di un CdS in Tunisia) e le convenzioni in essere in questo 2015 per rapporti strutturati per la didattica con altre sedi (Tongij China, Tirana Albania, Ninjing Forest University).

Un significato specifico per l'internazionalizzazione lo ha il CdS Magistrale in Architettura in lingua inglese, che attrae studenti italiani e di provenienza estera.

In più occasioni è stata evidenziata l'esigenza di migliorare decisamente l'attrattività e le strutture per gestire meglio la presenza di studenti stranieri e consentire per loro modalità dedicate per la proficua frequenza dei corsi.



Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

La CP effettua una valutazione sulle modalità di gestione dei questionari di soddisfazione (efficacia del processo formativo percepita dagli studenti), relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio. Verifica che gli esiti della valutazione siano resi noti e discussi in un contesto ufficiale (Consiglio di Corso di studio, Comitato per la didattica, Consiglio di Scuola, ecc.) evidenziando le eventuali problematiche che emergono dalla lettura dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti.

In questa sede la CP fa anche una prima riflessione sui dati relativi ai CdS anche in relazione con una visione del CdS nel contesto più ampio di Scuola.

La CP dovrà anche rendere conto, in questa sede, di eventuali problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca che derivano direttamente dall'esperienza degli studenti. Queste informazioni saranno completate anche dai risultati di consultazioni informali con le rappresentanze studentesche, epistolario email intercorso tra presidenti, delegati e studenti, utilizzati normalmente per consentire la rapida gestione di processi critici.

Riferimenti:

- **Quadro SUA CdS – B6:** Opinione degli studenti
- **Sezione C - SUA CdS:** Risultati della formazione
- **Dati test di accesso 2014**
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

a) Dati di ingresso, di percorso e di uscita del CdS

Nel 2015 la tempistica delle prove di accesso a settembre è stata gestita con calendario nazionale UNIVERSITALY e CINECA che ha determinato un ritardo di quattro settimane per l'inizio dei corsi di architettura del primo anno. Ciò è stato determinato dalla graduatoria unica e dai processi di opzione per le iscrizioni. I due CdS ad accesso programmato nazionale (Scienze dell'Architettura L17- Architettura LM4cu) che hanno registrato questo ritardo hanno comunque attivato il programma di recupero dell'inizio dei corsi differito di un mese. Gli altri corsi a programmazione locale hanno svolto le prove in settembre e non hanno registrato problemi.

La CP rileva inoltre il consolidamento delle immatricolazioni e quindi l'attrattività dei CdS della Scuola. Il bacino di utenza degli iscritti è per il 65% regionale e il 35 extraregionale (70% e 30% per l'Ateneo).

In sintesi si registra la stabilizzazione della domanda, sia in termini qualitativi che quantitativi, e il mantenimento dei numeri previsti, con una presenza internazionale di iscritti poco inferiore all'8%. La Scuola, con il DIDA, dipartimento di afferenza, rileva la particolarità di prime immatricolazioni nelle Lauree Magistrali. Ciò significa un orientamento in ingresso non più e non solo indirizzato alle Scuole secondarie, ma alle università di primo livello nazionali e internazionali. Ciò comporta la rimodulazione dell'offerta didattica nei settori di competenza (Architettura, Design, Pianificazione e Paesaggio) anche in considerazione di queste importanti novità. In questa stessa logica la Scuola ha concluso la procedura per attivare un CdLM dedicato a un settore di particolare interesse e



intersectoriale che riguarda il Sistema Moda. Questo processo dovrà anche tener conto della proiezione internazionale dei nostri corsi e dei paesi verso i quali l'offerta formativa è più congruente.

➤ **Dati di percorso**

Criticità nella progressione di carriera

Non sono presenti particolari criticità nelle modalità di svolgimento degli esami e degli insegnamenti. Tutti hanno positivamente affrontato e complessivamente risolto i problemi di organizzazione della didattica, alla ricerca di metodi e strumenti atti a fluidificare i percorsi didattici. Anche il corso di studi in Architettura ciclo unico LM4cu, (che ha ereditato la vecchia Facoltà di Architettura) ha svolto e svolge un importante lavoro di riallineamento dei programmi e di gestione della carriera dei fuoricorso. Negli altri casi non si presenta nessuna criticità rilevante. Si riscontrano dati contrastanti tra i CdS relativamente al rispetto dei tempi curricolari.

I problemi più gravi nella frequenza ai corsi riguardano alcune sedi, inadeguate per architettura, impianti, arredi e allestimenti, e aggravate da cattiva logistica e dalla pessima gestione dei locali. Questi aspetti sono vistosamente segnalati nei questionari di valutazione degli studenti. In controtendenza rispetto alle deficienze delle sedi dei plessi di Santa Teresa e Santa Verdiana sono le sedi di Calenzano (Design Campus) nuova e ben attrezzata e quella di Empoli, con ampliamento in corso.

Un elemento di positività rispetto alle problematiche di gestione delle sedi, e completato nel corso del 2015, è il sistema dei DIDALABS. Sono strutture di laboratori, didattici e di servizio, implementati in cogestione con le rappresentanze studentesche, anche con l'aggravio del contributo di laboratorio degli studenti. Riguardano sia laboratori di sostegno alla didattica e alla ricerca, aperti agli studenti, ma anche laboratori che danno servizi agli studenti per limitare i costi da loro sostenuti per la preparazione dei materiali d'esame (copie, disegni, plastici, modelli, sperimentazioni). L'uso dei laboratori è previsto anche come infrastruttura per la ricerca.

A partire da marzo 2015 sono stati attivati un cospicuo numero di tutor didattici, studenti del 4° e 5° anno o delle specialistiche e dottorandi, che operano in sinergia ravvicinata con le presidenze dei CdS al fine di migliorare il passaggio degli iscritti tra primo e secondo anno e prevenire fenomeni di ritardo o abbandono. Con le rappresentanze studentesche i tutor costituiscono una efficace forma di mediazione tra le esigenze dello studente e le possibilità della struttura che favoriscono migliori condizioni per la frequenza. Questo servizio non è, per ora, sottoposto a valutazione attraverso questionari di gradimento o di efficacia. L'esperienza, ancorché parziale sul 2015, ha rivelato importanti elementi di positività per l'orientamento in itinere degli iscritti, soprattutto dei primi anni.

b) Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

La valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004.

I risultati della valutazione della didattica relativi all'anno accademico 2014-2015, aggiornati al 30 settembre 2015, mettono in evidenza un andamento della Scuola in linea con l'andamento di ateneo. Non si riscontrano differenze tra l'andamento della Scuola di questo 14-15. e quello dell'AA precedente. I dati relativi alla valutazione della didattica e dei servizi da parte degli studenti sono resi visibili nella totalità dei corsi. In tutti i CdS è in programma l'adozione di una procedura di



trasparenza in linea con le strategie della Scuola. Le valutazioni in forma aggregata sono tutte visibili.

Ciò non impedisce l'adozione di strategie collaborative all'interno dei CdS, sia in sede di Consigli allargati che delle Commissioni interne. Le anomalie che emergono dalla rilevazione sono piuttosto marcate per le sedi e le strutture di alcuni CdS e penalizzano la lettura della scheda. I dati sulla didattica non presentano criticità di rilievo. In molti casi sono decisamente molto positive. Le criticità presenti sono sempre affrontate dai singoli CdS. Un lavoro intenso di ascolto e di attenzione verso le esigenze della componente studentesca è svolto in modo generalizzato da tutti i CdS e previene frequentemente le disfunzioni. Sono attivi in tutti i CdS le commissioni e gli uffici di presidenza. La modalità di relazione diretta per e-mail con i presidenti, i delegati e i docenti risultano essere un modo snello e molto praticato di interloquire tra le componenti della Scuola.

in uscita

Oltre le rilevazioni sistematiche di Alma Laurea la Scuola non dispone di dati formalizzati relativi agli sbocchi professionali e al *job placement*. Tuttavia partecipa attivamente alle attività dell'Ateneo, attraverso CSAVRI, relative al Career Day, contribuisce alle banche dati di rilevazione della domanda professionale e, in un caso relativo a due CdS, ha dedicato una specifica ricerca sugli esiti professionali dei CdS. Tuttavia la CP ritiene necessario rafforzare questo aspetto, con le attività del Comitato di Indirizzo e costituendo una banca dati dedicata, con monitoraggio progressivo dei laureati fino a cinque anni *post laurea*. In questa logica sono da inquadrare il consolidamento delle relazioni e la stipula di apposita convenzione con la Consulta degli Ordini Professionali della Regione Toscana relativa alle attività di tirocinio professionale. Per altri sbocchi professionali nell'area del design sono in essere importanti relazioni con le strutture del territorio, istituzioni di categoria e centri di eccellenza per l'innovazione. La scuola ha sostenuto con vigore tutti i processi di inserimento nel mondo del lavoro messi a disposizione dalla Regione Toscana con il finanziamento parziale di tirocini. La stessa modalità è ora praticata per effetto di disposizioni normative nazionali sui tirocini extracurricolari. Gli uffici della Scuola hanno sostenuto queste iniziative con l'uso delle stesse banche dati relative alle aziende e adattando le procedure finalizzate a questo specifico progetto. La Scuola ospita una sede dei *Cantieri di Intraprendenza* dedicata a favorire tutte le opportunità per l'imprenditorialità giovanile e l'inserimento nel mondo del lavoro.